



Les magnetiques (2021)

Il toccante legame tra due fratelli in un passato vicino ma lontano anni luce.

Un film di Vincent Cardona con Thimotée Robart, Joseph Olivennes, Marie Colomb, Fabrice Adde, Louise Anselme. Genere Drammatico durata 98 minuti. Produzione Francia, Germania 2021.

La storia di due fratelli nella provincia degli anni '80 tra musica e il servizio militare.

Giancarlo Zappoli - www.mymovies.it

Inizio degli Anni '80 in Francia. Un gruppo di amici apre una radio libera, Radio Warsaw, nella provincia. La programmazione è condotta da due fratelli, Jérôme e Philippe. I due lavorano nel garage paterno ma hanno caratteri molto distanti. Jérôme è trasgressivo e si scontra spesso con il genitore mentre Philippe è più serio ed introverso. L'arrivo di Marianne, una giovane ragazza madre, attrae l'attenzione di entrambi ma ben presto Philippe dovrà partire per il servizio militare lasciando il paese per la grande Berlino divisa ancora in settori.

Vincent Maël Cardona alla sua opera prima rivolge l'attenzione ad un passato cronologicamente recente ma che sembra lontano anni luce.

Il film si apre in bianco e nero il 10 maggio 1981, il giorno in cui François Mitterrand viene eletto Presidente della Repubblica francese. È un giorno di svolta per la Francia che si carica di speranze che non saranno tutte realizzate così come non lo saranno quelle dei due fratelli. I quali vivono in un contesto in cui le radio libere non sono ancora legalizzate, in cui i nastri e le audiocassette sono lo strumento su cui incidere voci e suoni e con cui sperimentare e per telefonare bisogna recarsi dove ci sia un telefono. In più il servizio militare è obbligatorio.

È in questo ambito e in questi tempi (il giorno dopo l'elezione di Mitterrand arriverà la notizia della morte di Bob Marley) che Cardona sviluppa una vicenda che vede come fondamentale il legame tra due fratelli e l'amore che l'uno dei due proverà per una donna vicina e distante al contempo.

Lo fa ricostruendo, grazie alla colonna sonora, atmosfere d'epoca e offrendoci, con una voce narrante nel finale forse un po' troppo presente, tutte le sensazioni di un giovane provinciale che scopre il mondo (la Berlino pre-caduta del Muro) così come apprende le potenzialità dell'uso della parola e della musica. "Tu eri la voce ed io solo il fratello minore che schiacciava i bottoni. Ma a me piaceva. Quando eravamo in radio eravamo i fuorilegge ed io ne ero orgoglioso", dirà Philippe a proposito di Jérôme. Grazie a una fotografia capace di suggerire contrasti ed emozioni forzando talvolta il colore Cardona riesce a coniugare sentimenti universali e senza tempo con la descrizione di un periodo storico ben delimitato.